

non osservava con eguale rigore in ogni sua parte la legge di perdono e d'amore che professava: egli era un poco nel cuore pagano; come gli eroi del paganesimo arde incensi al nume della vendetta, e per *aver pace nella tomba* prepara fino *un' eredità di sangue* al figliuolo; avvegnachè l'innocente Luigi della storia, che la regina Eleonora trovava fin *più monaco che marito*, onde sì largamente se ne ricattava fuori di casa, qui accumula colpe su colpe ed è reo d'aver ripudiato la figlia del detto Everardo, che poi ne morì di dolore. Gilberto ritorna intanto vittorioso degli Arabi; trova la sua Elda nella reggia, nè se ne maraviglia; la vede stretta col re in secreti colloqui, e non ne piglia alcun' ombra: egli è la più buona pasta d'uomo; anzi in premio della vittoria non ha maggior grazia da chiedere al re, che la mano di lei, e il re, a cui non par vero che gli si presenti una sì acconcia occasione di disfarsi dell'amica infedele, e d'acquetare nel tempo medesimo, con sua riputazione, gli scrupoli del rettor d'Antiochia, non pur gliela concede, ma ne ordina, tempo un'ora, le nozze:

*Entro un'ora il sacro rito*

*Fia compito;*